

# Lettera dalla prigione - Mostrate alle persone che ci amano che siamo innocenti!

Questa lettera è stata scritta nel giugno 2021 da Ali, che è stato condannato a 30 anni di prigione in Italia dopo essere stato arbitrariamente e ingiustamente arrestato come "scafista" mentre cercava di raggiungere l'Europa su una barca di legno nel 2015. [Qui puoi trovare maggiori informazioni](#) sulla sua storia e quella dei suoi tre amici anche loro accusati.

Caro ,

sono Ali, come sta? Lei e la sua famiglia? Spero tutto bene.

Ho ricevuto la sua lettera il 16/06, grazie mille per il pensiero e grazie alle tante persone come voi che aiutano e dedicano del tempo a coloro che hanno veramente bisogno.

Per quanto riguarda il mio caso, prima voglio dire una cosa importante: io e i miei amici non vogliamo essere paragonati a nessuno perché noi non abbiamo guidato nessuna barca. Ho visto tanti altri ragazzi stranieri innocenti che hanno subito ingiustizie per colpa di qualche mancanza di professionalità e casi in cui per chiudere un'indagine sono stati presi i primi che passavano, e sicuramente lei ne sa più di me.

Noi siamo stati accusati e condannati a 30 anni solo perché siamo libici. Lei si rende conto che quando mi hanno arrestato non mi hanno chiamato con il numero che avevo sul braccio o con una foto ma la polizia mi ha solo chiesto "sei libico?" e io ho risposto "sì". A quel punto mi hanno detto di andare con loro. Io vengo da un paese dove la guerra fa da padrona e questi per una bottiglia d'acqua, che non è stata neanche data, mi hanno condannato a 30 anni.

Caro xx, lei ha il mio consenso e la mia massima disponibilità, la autorizzo a parlare e scrivere e se possibile essere il nostro portavoce per la verità e difenderci dalle tante male lingue, perché noi non abbiamo la possibilità di difenderci e di dimostrare al mondo intero e alle persone che ci vogliono bene la nostra innocenza.

Io ho un sogno: se possibile un giorno vorrei un confronto con tutti i giudici che mi hanno condannato per sapere il perché e su quali basi hanno preso questa stupida decisione. L'ingiustizia che abbiamo subito è una vergogna che va oltre la condanna, perché mostra l'incapacità dei magistrati che hanno seguito il caso. Solo 1 testimone su 9 mi ha accusato. Io non mi aspetto molto dall'udienza, perché ormai l'ingiustizia è fatta e figurati se per 5 ragazzi stranieri i giudici andranno contro i loro colleghi. Se avessero creduto o letto almeno il 10% dello straordinario lavoro fatto dal mio avvocato sarei stato assolto, credimi xx,, ma chissà perché non lo hanno fatto.

Non sono molto bravo a parole ma spero in un incontro per conoscerci meglio, e per conoscermi meglio può chiedere al carcere o al mio assistito volontario il signor A., anche lui ha il piacere di partecipare a questa battaglia umana. Io non mollo, non mi arrendo. Finché la mia famiglia sta bene, cerco di prendere il positivo da questa sventura, ma se capita qualcosa alla mia famiglia non so come mi comporterò, ho tanta rabbia dentro. Mi hanno distrutto. Non voglio essere pesante. Se mi può dire dove scrivete e pubblicate così posso dare la notizia alla mia psicologa e professore, aspetto la tua risposta con ansia signor xx, ora la lascio.

Tanti saluti caro mio,

Ali

**#FreeTheFootballers #LiberateICalcianti**

---

## More information:

- [borderline-europe: Da un campo di calcio libico ad un carcere italiano - Libertà per i quattrocalciatori!](#)
- [Middle East Eye: Libyan footballers, Sicilian fishermen and their quest for freedom](#)

- Middle East Eye: [Italian fishermen's release dashes hopes for Libyan youths in Sicilian prison](#)
- The Guardian: [Footballers and fishermen: Italy's red prawn war with Libya turns ugly](#)
- The Intercept: [Friends of the Traffickers. Italy's Anti-Mafia Directorate and "Dirty Campaign" to Criminalize Migration](#)

---

Friday, 25 June 2021

